



LICEO STATALE "AUGUSTO MONTI"

SCIENTIFICO - CLASSICO - LINGUISTICO

Via M. Montessori n. 2 - 10023 C H I E R I (TO)

Tel. 011.942.20.04 - Fax 011.941.31.24

e-mail: TOPS18000P@istruzione.it - TOPS18000P@pec.istruzione.it
www.liceomonti.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017

A.S. 2017/2018

A.S. 2018/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa *"è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."* (art. 3 D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 *Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della Legge n. 59 del 15 marzo 1999*, come modificato dall'art. 1 c. 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1, c. 14).

Il Piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto. Potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche ed aggiornamenti.

SOMMARIO

1. IDENTITA'

- 1.1. Presentazione dell'Istituto
- 1.2. Principi fondamentali

2. IL PROFILO EDUCATIVO

- 2.1. Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei
- 2.2. Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali
- 2.3. Risultati di apprendimento – Liceo Classico
- 2.4. Risultati di apprendimento – Liceo Linguistico
- 2.5. Risultati di apprendimento – Liceo Scientifico
- 2.6. Competenze
- 2.7. Piani di studio
- 2.8. Potenziamanti (opzionali)

3. DIDATTICA E VALUTAZIONE

- 3.1. Documento del Consiglio di Classe
- 3.2. Rapporti Scuola-Famiglia
- 3.3. Sostegno e Recupero

4. INCLUSIONE

5. AMBITI PROGETTUALI

6. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

7. FABBISOGNO RISORSE UMANE

- 7.1. Fabbisogno organico docenti
- 7.2. Fabbisogno organico personale ATA

8. STRUTTURE E RISORSE STRUMENTALI

9. FORMAZIONE IN SERVIZIO

- 9.1. Formazione e Aggiornamento personale docente
- 9.2. Formazione e Aggiornamento personale ATA

10. ORGANIZZAZIONE

- 10.1. Tempo scuola
- 10.2. Organigramma

11. ALLEGATI

- n. 1) Criteri di valutazione
- n. 2) Patto Educativo di Corresponsabilità
- n. 3) Piano Annuale per l'Inclusività
- n. 4) Protocollo Accoglienza studenti stranieri
- n. 5) Piano Educazione alla Salute
- n. 6) Piano Progetti d'Istituto
- n. 7) Piano Viaggi/Visite di istruzione/Soggiorni linguistici (annuale)
- n. 8) Piano di Miglioramento
- n. 9) Organigramma/Funzionigramma (annuale)

1. IDENTITA'

1.1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

La città di Chieri si colloca tra la collina torinese e le prime pendici del Monferrato. In questo territorio la nostra scuola è l'unico istituto superiore liceale nel quale siano rappresentati i principali indirizzi di studi (classico, scientifico e linguistico).

Il bacino di utenza a cui ci rivolgiamo è pertanto molto ampio, raggruppando studenti provenienti ad esempio da Pino T.se, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito oppure Villanova d'Asti, Dusino S.Michele o anche Trofarello.

Le attività economiche prevalenti sono, considerato appunto il vasto territorio, di diversa natura: in alcuni centri del Chierese è ancora molto significativa l'attività agricola, mentre in generale si può dire che sono diffusi il commercio e l'industria. Proprio un'attività industriale, quella tessile, ha caratterizzato i momenti più importanti della storia di Chieri e ancora oggi costituisce un significativo settore produttivo.

Dal punto di vista storico ed artistico le testimonianze di maggior rilievo sono collegate al periodo che dal Basso Medioevo giunge fino al XV- XVI secolo, senza trascurare importanti edifici barocchi.

L'identità culturale quindi di questo territorio e del nostro istituto è strettamente collegata alle attività ed alle epoche che ne hanno caratterizzato la storia.

Un ulteriore elemento che delinea la nostra fisionomia è quello della denominazione, che si richiama alla figura di un insegnante di liceo che seppe con il suo insegnamento essere maestro di vita e di valori per molti giovani piemontesi all'inizio del XX secolo.

1.2. PRINCIPI FONDAMENTALI

Ritenuti fondanti ed imprescindibili i principi riguardanti la scuola esposti negli articoli 3, 33, 34 della Costituzione si dichiara che:

- *Lo studente è centro e fine su cui convergono gli sforzi e l'impegno combinati dei componenti il servizio scolastico ed è a partire da tale principio di centralità che organi collegiali, personale docente e non docente, genitori devono orientare ed organizzare le loro specifiche funzioni.*
- *Centrale per la scuola è l'affermazione e la promozione dei Diritti Umani. Nessuna discriminazione, ad ogni livello, nell'interno e nei rapporti tra le varie componenti e all'erogazione del servizio scolastico, sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. La scuola si impegna a valorizzare le differenze e le specificità individuali e di gruppo come occasioni di crescita comune.*
- *Viene in ogni modo promosso, sostenuto e difeso da ogni componente la struttura scolastica il valore della libertà, vissuto nella pienezza della responsabilità verso se stessi e verso la società.*
- *Dirigente scolastico, organi collegiali, personale docente e non docente, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola, la massima semplificazione di ogni procedura ed un'informazione completa e trasparente.*

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Contribuire all'educazione di cittadini europei in grado di entrare in relazione con altre realtà culturali in una società in rapida e continua evoluzione
- Far acquisire agli studenti una cultura di base varia, flessibile, aggiornata nei contenuti e nei metodi sulla quale si possano innestare le eventuali scelte universitarie e/o lavorative
- Avvicinare e appassionare alla realtà in modo consapevole, critico e positivo
- Favorire la diffusione di una cultura dello sport quale completamento essenziale allo sforzo intellettuale
- Innalzare il tasso di successo scolastico, senza impoverire il livello culturale

FINALITA' EDUCATIVE STUDENTI

Assumere un ruolo attivo e propositivo nel processo educativo attraverso il coinvolgimento:

- negli organi collegiali
- nella programmazione didattica
- nella stesura del Regolamento di Istituto
- nelle proposte culturali delle varie discipline e dell'area parascolastica
- nelle commissioni in cui è richiesto il loro apporto

FINALITA' PER RAGAZZI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

- Assicurare il diritto allo studio anche grazie alla cooperazione di vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza
- Ottenere l'integrazione non solo nell'ambito della classe di appartenenza
- Offrire servizi qualitativamente idonei a soddisfare le specifiche esigenze

FINALITA' EDUCATIVE GENITORI

Collaborare al progetto comune. In quanto componenti essenziali nell'opera educativa della scuola, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento:

- nei colloqui individuali con i docenti dei propri figli, per favorirne la crescita scolastica e personale
- nel Consiglio di classe, in particolare nel dialogo con il Coordinatore di Classe e, per gli eletti, nel Consiglio di Istituto
- nelle commissioni e nei progetti in cui possano contribuire con specifiche competenze
- nella definizione dei metodi di misurazione del "clima" scolastico

FINALITA' EDUCATIVE DOCENTI

Essere guida del processo educativo, mettendo al servizio del progetto comune:

- professionalità sostenuta da un costante aggiornamento
- disponibilità all'ascolto e al confronto

FINALITA' EDUCATIVE PERSONALE ATA

- Collaborare al progetto comune attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in progetti specifici.
- Parte integrante del P.O.F è costituita dal Patto Educativo che elenca i diritti e i doveri delle varie componenti della comunità scolastica.

2. IL PROFILO EDUCATIVO

2.1. IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEI LICEI

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 c. 2 del D.P.R. 89/2010 Regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica.

2.1. RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali, economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti oggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.3. RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 c.1 D.P.R. 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

2.4. RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;

- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

2.5. RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

2.6. COMPETENZE

Alla luce delle numerose indicazioni legislative e per una piena attuazione dell'autonomia si ritiene necessario esplicitare le competenze generali e comuni a più discipline in cui si concretizzano le conoscenze specifiche, i "saperi disciplinari", in un rapporto equilibrato, che ha come fine un apprendimento stabile e verificabile.

1. Competenze per l'apprendimento

- capire come apprendere, individuando i propri tempi e ritmi, nella prospettiva di un apprendimento permanente
- consolidare le capacità di comprensione, selezione, sintesi di concetti fondamentali
- esplorare e capire quali sono i propri talenti e come farne il miglior uso
- imparare ad amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi
- conseguire alti standards nella lingua, nella matematica e nella comprensione spaziale e temporale
- acquisire linguaggi, strumenti, tecniche, metodi adeguati alla specificità delle varie discipline nella prospettiva di un sapere non sterilmente settorializzato e aperto alla dimensione europea

2. Competenze per la "cittadinanza"

- sviluppare una prima comprensione delle etiche e dei valori, di come il comportamento personale dovrebbe ispirarsi a questi e di come dare il proprio contributo alla società
- capire come funzionano la società, il governo e il mondo del lavoro, e l'importanza di un'attiva "cittadinanza"
- capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste debbano essere rispettate e valorizzate
- capire le implicazioni sociali della tecnologia
- essere in grado di sostenere e difendere le proprie convinzioni anche in ambito minoritario

3. Competenze per relazionarsi alle persone

- capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili
- capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo
- sviluppare una gamma di tecniche per comunicare mediante mezzi diversi, e capire come e quando usarli
- capire, ed essere capaci di usare vari mezzi, per governare lo stress e i conflitti

4. Competenze per gestire le situazioni

- capire l'importanza di organizzare il proprio tempo
- essere disponibili al cambiamento
- capire l'importanza di valorizzare il successo e affrontare le delusioni, e i modi per farlo · saper prendere iniziative

5. Competenze per gestire le informazioni

- sviluppare una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle;
- capire l'importanza di riflettere e applicare il giudizio critico, e imparare a farlo.

2. 7. I PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
Anno di corso	1	2	3	4	5
Insegnamenti-orario					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

LICEO LINGUISTICO	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
Anno di corso	1	2	3	4	5
Insegnamenti-orario					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Spagnola/Tedesca	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
Anno di corso	1	2	3	4	5
Insegnamenti-orario					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
I.R.C./Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

2.8. POTENZIAMENTI (OPZIONALI)

Dall'a.s. 2014/15 il Liceo "A. Monti" propone a studenti e famiglie alcuni percorsi integrativi dei curricula scolastici di ordinamento, con lo scopo di ampliare e differenziare l'offerta formativa dell'Istituto.

Le attività di insegnamento durano da ottobre a maggio (per una o due ore settimanali, in orario mattutino) e sono finanziate con il contributo economico delle famiglie che ne usufruiscono.

PER TUTTI GLI INDIRIZZI (CLASSICO – LINGUISTICO – SCIENTIFICO)

INFORMATICA DI BASE (attivo dall'a.s. 2015/16)

1h/settimana (30 h/anno) per BIENNIO (docente extra-curriculare)

Contenuti (equivalenti Syllabus Nuova Ecdl): *Concetti di base ICT*; Uso del computer e gestione file; Elaborazione testi; Foglio di calcolo; Strumenti di presentazione; Navigazione e comunicazione in rete
Possibilità conseguimento Certificazione ECDL (Patente europea del computer) previo acquisto Skills card e superamento 7 esami (sessioni mensili presso sede Liceo).

INDIRIZZO CLASSICO

POTENZIAMENTO LINGUISTICO-SCIENTIFICO (attivo dall'a.s. 2014/15)

1 h/sett (30 h/anno) per 5 anni

BIENNIO (1[^] - 2[^] CL) (docente extra-curriculare) Conversazione Lingua inglese (con Conversatore madrelingua) - Al termine del Biennio: possibilità conseguimento certificazione PET TRIENNIO

(3[^] -4[^] - 5[^] CL) (docente curriculare)

3[^] CL FISICA/CHIMICA (prevalentemente laboratoriale)

4[^] CL SCIENZE (istologia laboratorio, risorse energetiche, biotecnologie; Seminari docenti Università, Scuola di Studi Superiori ecc.)

5[^] CL MATEMATICA (Analisi)

POTENZIAMENTO LINGUISTICO-ARTISTICO/MUSICALE

1 h/sett (30 h/anno) per 5 anni

BIENNIO (1[^] - 2[^] CL) (docente extra-curriculare) Conversazione Lingua inglese (con Conversatore madrelingua) - Al termine del Biennio: possibilità conseguimento certificazione PET TRIENNIO

(3[^] -4[^] - 5[^] CL) (docente extra-curriculare e curriculare)

3[^] CL DISEGNO TECNICO E ORNATO DISEGNATO

4[^] CL STORIA DELL'ARTE

5[^] CL STORIA DELLA MUSICA

INDIRIZZO SCIENTIFICO

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: LINGUA FRANCESE (attivo dall'a.s. 2014/15)

2 h/sett (50 h/anno) per BIENNIO (doc. extracurriculare)

Corso di lingua francese (prosecuzione del percorso di scuola media)

Al termine Biennio: possibilità certificazione DELF B1

POTENZIAMENTO LINGUISTICO: CONVERSAZIONE LINGUA INGLESE (attivo dall'a.s. 2015/16)

1 h/sett (30 h/anno) per BIENNIO (doc. extracurriculare)

Conversazione Lingua inglese (con Conversatore madrelingua)

Al termine Biennio: possibilità conseguimento certificazione PET

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO: LABORATORIO DI SCIENZE (attivo dall'a.s. 2015/16)

1 h/sett (30 h/anno) per BIENNIO (doc. curriculare)

1[^] SC CHIMICA

2[^] SC BOTANICA

INDIRIZZO LINGUISTICO

PERCORSO ESABAC (su autorizzazione ministeriale)

Dall'a.s. 2015/16 l'Istituto ha ottenuto l'autorizzazione ministeriale per attivare il percorso ESABAC.

L'EsaBac consente agli allievi italiani e francesi di conseguire attraverso un unico esame due diplomi contemporaneamente: l'Esame di Stato italiano e il Baccalauréat francese. Il doppio rilascio di diplomi, reso possibile grazie all'accordo firmato il 24 febbraio 2009 dal ministro italiano dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Mariastella Gelmini, e il ministro francese dell'Educazione nazionale, Xavier Darcos, convalida un percorso scolastico realmente bi-culturale e bilingue.

Il percorso ESABAC è attivato sui corsi A e B dell'Ind. Linguistico. Prevede, a partire dalla classe Terza, lo studio integrato di Letteratura italiana e Letteratura francese e l'insegnamento di Storia in lingua francese. All'Esame di Stato gli studenti dovranno sostenere una Quarta prova (Letteratura francese e Storia in francese).

3. DIDATTICA E VALUTAZIONE

L'attività didattica nel suo complesso vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprendervi; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi.

È una didattica negoziata

Perché l'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto, e gli studenti, confrontandosi con il docente e tra loro, imparano in un processo a "spirale" che si allarga continuamente.

È una didattica collaborativa

Il docente collabora con lo studente, aiutandolo a organizzare gli stimoli, e a riflettere sul processo personale della loro elaborazione, in modo da farlo giungere alla costruzione consapevole del proprio sapere.

È una didattica del processo

Al centro dell'attività didattica stanno i vari passaggi (compresi i possibili "intoppi", gli errori o i problemi da risolvere) attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento:

Il processo di apprendimento ha come meta finale non solo "il premio d'arrivo", ma anche la consapevolezza del percorso fatto, quindi non si conclude nell'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento conoscitivo dello studente e si traduce in un'ulteriore spinta ad apprendere; per questo motivo oltre i contenuti e le competenze acquisite rimangono come apprendimento significativo la coscienza del processo compiuto, le procedure attivate per conseguirli e le modificazioni indotte nell'atteggiamento conoscitivo.

È una didattica orientativa

Induce gli studenti attraverso percorsi disciplinari e trasversali ad interrogarsi e a riflettere sulla propria vocazione.

3. 1. DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La programmazione didattico-educativa è elaborata e deliberata dal Consiglio di classe, sulla base degli indirizzi del Collegio Docenti in relazione al Piano dell'Offerta formativa.

Il Consiglio di classe in tutte le sue componenti nella loro specificità viene ad assumere un ruolo centrale

1. nella programmazione / valutazione del processo formativo
2. nei rapporti scuola-famiglia, intesi soprattutto come:
 - ✓ verifica del rispetto degli obiettivi formativi sottoscritti e condivisi all'inizio dell'anno da tutte le componenti

- ✓ verifica costante del percorso di apprendimento

Ai due momenti di verifica verranno dedicati gli spazi necessari secondo il calendario approvato dal Collegio dei docenti.

Il Consiglio di classe produce un **documento** pubblico, condiviso e vincolante, che contiene, oltre ai contenuti delle singole discipline, obiettivi, metodi e strumenti didattici, strumenti di verifica e criteri di valutazione (con particolare attenzione ai criteri di valutazione sufficiente e agli obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva).

Le indicazioni valutative ed organizzative comuni a tutte le classi di tutti gli indirizzi sono le seguenti:

1. Utilizzazione dell'intera banda decimale
2. Offerta di occasioni valutative anche al di fuori delle canoniche verifiche scritte e orali (es. lavori individuali e di gruppo, attività)
3. Informazione tempestiva e trasparente allo studente e alla famiglia (scheda voti)
4. Numero minimo di verifiche scritte e orali
5. Organizzazione con congruo preavviso delle verifiche scritte
6. Indicazione dei tempi di correzione delle verifiche
7. Particolare attenzione alla scansione temporale delle ultime verifiche scritte e orali di ciascun quadrimestre per evitare sovraccarichi e per permettere eventuali recuperi.

Nella valutazione, intermedia e finale, il Consiglio di classe applica i CRITERI DI VALUTAZIONE deliberati dal Collegio dei Docenti (ALL. N. 1).

3.2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli strumenti utilizzati per il rapporto scuola/famiglia sull'andamento didattico-disciplinare dell'allievo

sono i seguenti:

1. Patto Educativo di Corresponsabilità (ALL. N. 2)
2. Documento del Consiglio di classe
3. Scheda voti
4. Libretto individuale/diario
5. Pagella
6. Convocazione del coordinatore/docente
7. Convocazione del Dirigente
8. Consigli di classe aperti
9. Appuntamento con singolo docente in orario prestabilito e/o concordato
10. Lettera per comunicazione carenze e attività di recupero
11. Sito del Liceo: area dedicata ai genitori

3.3. SOSTEGNO E RECUPERO

Il Piano per il Sostegno e il Recupero prevede:

1. CORSI DI SOSTEGNO E SPORTELLI DIDATTICI: sono finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico, colmare lacune di base, rimotivare allo studio e all'apprendimento. Sono effettuati per tutto l'a.s. a partire dal mese di ottobre, su iniziativa del docente titolare dell'insegnamento.
2. SPORTELLO DI CONSULENZA DIDATTICA: dall'a.s. 2013/14 è disponibile, su richiesta degli studenti, un servizio di consulenza didattica in orario extra-curriculare, a cui si accede tramite prenotazione.
3. ATTIVITA' DI RECUPERO DOPO SCRUTINI INTERMEDI:

Durante lo scrutinio del primo periodo, i Consigli di classe procedono ad un'analisi attenta della situazione degli alunni che hanno conseguito voti di insufficienza, determinando i bisogni formativi di ciascun studente e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. In base a questa analisi il Consiglio di classe stabilisce gli alunni che dovranno seguire attività di recupero e quelli invece che possono raggiungere gli obiettivi formativi con uno studio autonomo.

Le attività di recupero e sostegno saranno effettuate tramite una settimana di **SOSPENSIONE DIDATTICA** (secondo delibera annuale; di norma 1^a settimana di febbraio), in cui sarà sospeso lo svolgimento dei programmi. Ogni docente, secondo l'orario curriculare di ciascuna classe, programmerà le attività di recupero, secondo le modalità più idonee (compresa forma di peer education). Durante la settimana, per le classi del Triennio (soprattutto le classi terminali) potranno essere programmate attività di approfondimento.

Entro il 15 marzo agli allievi insufficienti in sede di scrutinio intermedio saranno somministrate apposite prove per verificare il superamento delle carenze formative.

4. ATTIVITA' DI RECUPERO DOPO SCRUTINIO FINALE

In sede di scrutinio finale per gli alunni che presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dall'Istituto, procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tal caso il Consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Gli allievi in situazione di "giudizio sospeso" dovranno frequentare corsi di recupero (di durata variabile da 6 a 10 ore).

La programmazione delle attività di recupero avviene sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti in merito ai contenuti didattici minimi da conseguire e per stabilire le modalità di verifica da effettuare al termine delle attività poste in essere.

I Corsi di recupero estivo saranno effettuati per non più di tre materie, in quanto diversamente non ci sarebbero le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno il recupero delle carenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

Alle famiglie viene data comunicazione scritta sull'esito degli scrutini con le indicazioni inerenti le carenze rilevate e il percorso di sostegno e recupero previsto. Qualora esse non intendano avvalersi di tali iniziative, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale (su apposito modulo predisposto). Gli studenti non avvalentesi di tali attività programmate dalla scuola avranno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe.

Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe, *nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale*, e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

Il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con la indicazione "ammesso". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "non ammesso".

4. INCLUSIONE

Il Liceo A. Monti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, attua forme di personalizzazione degli interventi educativi atte a "favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte educative della famiglia, nel quadro della cooperazione tra scuola e genitori, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione" (Legge n. 53 del 28 marzo 2003)

In particolare nel **PAI - Piano Annuale per l'Inclusività** (ALL. N. 3) vengono individuati gli interventi e le modalità organizzative volti a favorire l'inclusione degli alunni in situazione di handicap (in base alla L. 104/'92), con Disturbi specifici dell'Apprendimento (DSA, in base alla L. 107/2011) o che abbiano Bisogni Educativi Speciali (BES) derivanti da "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". (CM 8, 2013).

A tal fine viene costituito il **GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusività** che opera in base alla seguente articolazione:

- GLI allargato (DS, funzione strumentale per la salute-area HC, funzione strumentale per la salute, docente referente per DSA, referente alunni stranieri, referente per il volontariato, docenti di sostegno, docenti della commissione DSA, un rappresentante dei genitori degli alunni in situazione di handicap, un rappresentante dei genitori con DSA);
- GLI tecnico (DS, funzione strumentale per la salute-area HC, funzione strumentale per la salute, docente referente per i DSA, docente referente per gli alunni stranieri, docente referente per il volontariato, docenti di sostegno, docenti della commissione DSA);
- GLHI (funzione strumentale per la salute-area HC, docenti di sostegno, genitori degli alunni in situazione di handicap, un rappresentante del personale ATA, il/la referente per l'area integrativa dei servizi sociali, il/la referente della cooperativa che fornisce il servizio di educativa scolastica)
- Commissione DSA e altri BES (docente referente, docenti della commissione, genitori degli alunni con DSA e/o altri BES)
- Commissione tecnica DSA e altri BES (docente referente, docenti della commissione, coordinatori delle classi in cui sono iscritti alunni con DSA o altri BES)

Il GLI, nelle sue diverse articolazioni, si riunisce regolarmente nel corso dell'anno al fine di monitorare la situazione degli alunni con bisogni educativi speciali, rilevare le esigenze che emergano di volta in volta e individuare le risorse e le strategie che favoriscano l'inclusione a tutti i livelli.

In particolare si evidenziano le seguenti iniziative a favore dell'inclusione:

Alunni in situazione di handicap

- L'intero Consiglio di Classe, supportato dall'insegnante di sostegno e ove necessario dalla figura dell'educatore professionale, è coinvolto nella definizione di una didattica inclusiva e per questo i gruppi tecnici sono della durata di 45'-60' e di tengono con la frequenza di 2-3 volte per ogni anno;
- Ove possibile si privilegiano classi con un numero ridotto di allievi/e;

- Viene predisposta un'adeguata dotazione informatica per la classe (PC, LIM, ...) e/o spazi strutturati in modo individualizzato all'interno della classe al fine di favorire gli apprendimenti o per la gestione di problematiche specifiche quali la presenza di comportamenti problema o in presenza di esigenze particolari quali quelle legate a disturbi dello spettro autistico.
- Viene garantita la partecipazione ai progetti e alle attività previste nel POF (viaggi di istruzione, gruppi sportivi, laboratorio teatrale, soggiorni linguistici, ...) e vengono incentivate attività aperte a tutti, ma con specifiche finalità rispetto all'inclusione.

DSA e/o disturbi evolutivi specifici

- Viene attuata una didattica personalizzata attraverso la stesura dei PDP da parte dei consigli di classe;
- E' istituito il Laboratorio di sostegno, potenziamento e facilitazione dell'apprendimento;
- Si prevede l'attivazione di sportelli di tutoring individuale extra-curricolare;
- E' prevista l'elaborazione di adeguati strumenti compensativi anche attraverso progetti specifici (p.es. Progetto "Il libro parlato").

BES per motivi di salute

- Viene attuata una didattica personalizzata attraverso la stesura dei PDP da parte dei consigli di classe;
- Si prevede l'attivazione di sportelli di tutoring individuale extra-curricolare;
- Ove necessario e secondo quanto previsto dalla normativa, vengono garantite forme di Istruzione domiciliare.

Alunni/e stranieri/e

- L'accoglienza e l'inserimento degli alunni di origine straniera avvengono secondo un apposito PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI (ALL. N. 4)
- Vengono attuate attività a supporto dei consigli di classe nell'eventuale stesura dei PDP (consiglio di classe straordinario);
- E' attivo un Laboratorio permanente di consolidamento della lingua italiana L2 per l'alfabetizzazione e il sostegno all'apprendimento degli studenti di origine straniera.

Svantaggio sociale

- Vengono programmati interventi a favore del diritto allo studio con lo scopo di favorire la partecipazione alle attività curriculari ed extracurricolari.

5. AMBITI PROGETTUALI

I progetti e le attività di ampliamento dell'Offerta formativa afferiscono ai seguenti ambiti prioritari:

- ✓ Educazione alla Salute
- ✓ Orientamento in ingresso e Accoglienza
- ✓ Prevenzione dell'insuccesso/Riorientamento
- ✓ Orientamento in uscita
- ✓ Alternanza Scuola-Lavoro
- ✓ Educazione Ambientale
- ✓ Educazione alla cittadinanza e alla legalità

- ✓ Valorizzazione eccellenze
- ✓ Laboratorio teatrale
- ✓ Certificazioni linguistiche
- ✓ Certificazione ECDL
- ✓ Centro Sportivo Scolastico
- ✓ Viaggi/Visite istruzione/Soggiorni linguistici

Per la descrizione dei Progetti e delle attività si rinvia agli ALL. N. 5, 6, 7.

6. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nell'a.s. 2014/15, nell'ambito delle procedure di valutazione delle Istituzioni scolastiche previste dal Sistema Nazionale di Valutazione (istituito ai sensi del DPR 80/2013), l'Istituto ha elaborato un **Rapporto di Autovalutazione** in esito ad un processo di analisi che ha riguardato:

- ✓ il contesto in cui opera l'istituto;
- ✓ l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale;
- ✓ gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti;
- ✓ la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Sulla base degli esiti del RAV (per cui si rinvia al portale Scuola in chiaro: cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola), l'Istituto ha individuato le seguenti PRIORITA':

- Ridurre la percentuale di non ammessi nel Biennio Indirizzo Linguistico
- Programmare e promuovere lo sviluppo delle competenze chiave degli studenti al termine dell'istruzione obbligatoria e misurarne i livelli.

In relazione alle priorità individuate, sono stati definiti Traguardi di lungo periodo e Obiettivi di breve periodo in funzione della predisposizione di un **Piano di Miglioramento** (ALL. N. 8).

7. FABBISOGNO RISORSE UMANE

(art. 1, comma 14 della L. 107/2015)

7.1. FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI

a) POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Nel triennio 2016/2018 l'Istituto prevede di mantenere le 53 classi dell'a.s. 2015/16, così distribuite nei tre Indirizzi di studio:

INDIRIZZO	N. CLASSI
CLASSICO	10
LINGUISTICO	17
SCIENTIFICO	26

Pertanto si prevede per il triennio il seguente fabbisogno di posti comuni e di sostegno:

CLASSI DI CONCORSO	N. POSTI INTERI	ORE
A025 – Disegno e storia dell'arte	3	/

A029 – Scienze motorie e sportive	5	16
A037 – Storia e Filosofia	8	/
A047 - Matematica	4	/
A049 – Matematica e Fisica	11	10 h
A051 – Mat. Letterarie e Latino	20	/
A052 – Mat. Letterarie, Latino e Greco	5	/
A060 – Scienze naturali	6	12 h
A061 – Storia dell'arte	1	16 h
A246 – Lingua e cultura straniera (Francese)	3	8 h
A346 - Lingua e cultura straniera (Inglese)	9	3 h
A446 - Lingua e cultura straniera (Spagnolo)	2	/
A546 – Lingua e cultura straniera (Tedesco)	1	8 h
C031 – Conversazione (Lingua francese)	/	17 h
C032 – Conversazione (Lingua inglese)	/	17 h
C033 – Conversazione (Lingua spagnola)	/	10 h
C034 – Conversazione (Lingua tedesca)	/	7
IRC – Insegnamento Religione Cattolica	2	17
AD02 – Sostegno (area disciplinare umanistica)	2	9 h

b) POSTI DI POTENZIAMENTO

PREMESSA

a) L'Istituto persegue l'obiettivo di garantire la migliore qualità dell'offerta formativa anche attraverso il mantenimento di un numero contenuto di allievi per classe (25 studenti). Pertanto, ove necessario, quando l'applicazione dei parametri vigenti per l'attivazione delle classi (ai sensi del DPR 81/2009) prevedesse la formazione di classi con n. elevato di allievi (30 +/-1), le risorse aggiuntive per il potenziamento dell'offerta formativa saranno impiegate prioritariamente per ridurre il n. di allievi per classe (ai sensi dell'art. 1 c. 84 e della lettera n, comma 7 della L. 107/2015). Allo scopo risulta necessario prevedere la disponibilità in OP (Organico di potenziamento) di docenti di tutte le classi di concorso comuni ai tre indirizzi di studio attivati nell'Istituto.

b) Ai sensi dell'art. 1 c. 85 della L. 107/2015 le risorse di OP saranno utilizzate anche per la copertura delle assenze fino a 10 giorni del personale docente (compatibilmente con l'esigenza di garantire le attività programmate di potenziamento dell'offerta formativa). Dall'esame della serie storica delle assenze del personale docente negli ultimi tre aa.ss. si può prevedere che alle sostituzioni debba essere destinato fino alla metà dell'orario di servizio dell'OP.

c) Ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa tra gli obiettivi formativi prioritari previsti dall'art. 1 c. 7 della L. 107/2015 l'Istituto ha individuato per il triennio i seguenti:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Pertanto per la realizzazione dell'offerta formativa sono richiesti i seguenti posti di OP (ordinati secondo grado di priorità):

ORD. PRIORITY	Classe di concorso	Obiettivi formativi (art. 1 c. 7 L. 107/2015)	Esigenza progettuale
1	A029	e)	Semiesonero del Primo collaboratore del Dirigente scolastico (10 ore)
		g)	Programmazione e coordinamento attività di Educazione ambientale e di Educazione alimentare
			Potenziamento attività del Centro sportivo scolastico
			Pratica del nuoto per studenti del biennio
2	A060	b)	Semiesonero del Secondo collaboratore del Dirigente scolastico (8 ore)
		e)	Potenziamento Laboratorio di scienze nel Biennio Ind. Scientifico (1 ora/sett.)
		i)	Potenziamento asse scientifico Triennio Ind. Classico (1 ora/sett. nel III e IV anno)
		l)	Sviluppo didattica laboratoriale di area scientifica su tutti gli indirizzi
		s)	Sostegno e recupero nelle materie scientifiche (anche con riferimento a studenti con Bes)
			Corsi di preparazione ai test universitari di area scientifica (in collaborazione con gli insegnamenti di Matematica e Fisica)
3 – 4	A051 (n. 2 posti)	a)	Laboratorio di scrittura (recupero e sostegno; potenziamento)
			Laboratorio permanente di sostegno a studenti con Dsa o di madrelingua straniera (2 ore/sett.)

		d)	Potenziamento dell'insegnamento di Storia nei corsi di Ind. Linguistico – Esabac
		e)	Sviluppo di percorsi e attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità (in collaborazione con gli insegnamenti di Storia e Filosofia; Discipline Giuridiche ed economiche)
		l)	
		s)	
5 - 6	A049 (n. posti)	2	Sostegno e recupero nelle materie scientifiche (anche con riferimento a studenti con Bes)
		b)	Sviluppo di attività e percorsi di Matematica con l'utilizzo del Laboratorio di informatica
			Insegnamento di informatica di base (opzionale per studenti del Biennio di tutti gli Indirizzi: 1 ora/sett.)
		h)	Sviluppo di attività ed esperienze nel Laboratorio di Fisica
		i)	Potenziamento dell'insegnamento di Matematica e/o Fisica nel V anno Ind. Scientifico (in relazione all'esame di Stato)
		q)	Potenziamento asse scientifico Triennio Ind. Classico (1 ora/sett. nel V anno)
		s)	Corsi di preparazione ai test universitari di area scientifica (in collaborazione con l'insegnamento di Scienze) – Progetto Politecnico
			Percorsi e attività di approfondimento per la preparazione a gare e competizioni (Festa della Matematica; Olimpiadi di Matematica; Olimpiadi di Fisica)
7	C032	a)	Insegnamento in orario curriculare di Conversazione in Lingua Inglese nel Biennio Ind. Scientifico e Classico (1 ora/sett.); insegnamento opzionale per studenti del Triennio (1 ora/sett.)
		n)	
8	A346	a)	Laboratorio di sostegno e recupero delle abilità linguistiche
		l)	Potenziamento dell'insegnamento dell'Inglese al I anno dell'Ind. Linguistico (1 ora/sett.)
			Laboratorio di scrittura per il Triennio Ind. Linguistico
			Sviluppo dell'insegnamento CLIL tramite la collaborazione con docenti DNL
9	A246	a)	Laboratorio di sostegno e recupero delle abilità linguistiche
			Potenziamento dell'insegnamento di Francese nel Biennio dei corsi Esabac (1 ora/sett.)
		l)	Sviluppo dell'insegnamento CLIL tramite la collaborazione con docenti DNL (Ind. Linguistico)
			Insegnamento opzionale di Francese come Seconda lingua nel Biennio degli Ind. Classico e Scientifico (2 ore/sett.)
10	A037	d)	Laboratorio di sostegno e recupero delle abilità logiche e del metodo di studio (anche per studenti con Bes)
		l)	Sviluppo di percorsi e attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità (in collaborazione con gli insegnamenti di Mat. letterarie; Discipline Giuridiche ed economiche)
		s)	
			Introduzione di moduli di storia in compresenza con altre materie nel triennio scientifico e linguistico

			Corsi di preparazione ai test universitari – Cultura generale e logica (in collaborazione con insegnamenti di Storia e Filosofia)
11	A025 (oppure A061)	c) e)	Potenziamento opzionale delle competenze nella storia dell'Arte (destinato principalmente all'Ind. Classico e Linguistico)
			Corsi opzionali di CAD
12	A019	d) n) s)	Sviluppo di percorsi e attività di educazione alla cittadinanza e alla legalità (in collaborazione con gli insegnamenti di Mat. Letterarie; Storia e Filosofia)
			Insegnamento opzionale di Diritto ed Economia nel Triennio dei tre Indirizzi (ai sensi c. 28 art. 1 L. 107/2015)

7.2. FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario) secondo limiti e parametri previsti dal c. 14 art. 1 L. 107/2015

TIPOLOGIA	N.
Assistente Amministrativo	8
Assistente Tecnico	8 (di cui n. 4 AR02; n. 4 AR08)
Collaboratore scolastico	15

8. STRUTTURE E RISORSE STRUMENTALI

L'Istituto dispone di una sede unica, costituita da due edifici gemelli (che ospitano aule e laboratori) e un basso fabbricato collocato nella zona retrostante.

E' dotato di:

- Bar/mensa
- Auditorium (280 posti)
- Biblioteca
- Palestre (2)
- Campi da gioco
- Laboratori di Chimica (2)
- Laboratori di Fisica (2)
- Laboratori di Biologia-Geologia (2)
- Laboratori linguistici (3)
- Laboratori di Informatica (2)
- Aule LIM (4)

Dispone inoltre di una Biblioteca storica e di un Laboratorio Storico che conservano il patrimonio dello storico Liceo Classico "C. Balbo".

Per il triennio 2016/2019 la realizzazione del Piano triennale richiede di:

- garantire la fornitura di connessione a banda larga o fibra ottica
- dotare l'Istituto di rete wifi
- allestire un Laboratorio multimediale
- dotare almeno la metà delle aule di postazioni multimediali (pc + proiettore interattivo o Lim).

9. FORMAZIONE IN SERVIZIO

9.1. FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

Ai sensi della L. 107/2015 (art. 1 c. 125) *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento [...] sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione"*.

In via provvisoria, in attesa dell'emanazione del citato Piano Nazionale, vengono individuati i seguenti ambiti prioritari per la formazione:

- sicurezza
- inclusione
- innovazione didattico-metodologica tramite T.I.C. nell'ambito del PNSD (Piano Nazionale della Scuola Digitale)
- progettazione didattica per competenze
- formazione linguistica per docenti DNL in funzione dell'insegnamento CLIL
- apprendimento cooperativo e laboratoriale
- valutazione e autovalutazione

9.1. FORMAZIONE IN SERVIZIO PERSONALE ATA

Per il personale ATA, vengono individuati i seguenti ambiti prioritari per la formazione:

- sicurezza
- alfabetizzazione informatica
- formazione per la dematerializzazione dei processi amministrativi
- gestione personale e contabilità

10. ORGANIZZAZIONE

8.1. TEMPO SCUOLA

Le lezioni si svolgono:

Indirizzo	Giorni	Ore
Scientifico Linguistico Primo Biennio Ind. Classico	Da LUN. a VEN.	8.00- 14.00
Triennio Ind. Classico	Da LUN. a SAB.	(Sabato fino ore 13.00)

Sono previsti due intervalli: 1[^]) 9.55-10.05; 2[^]) 11.55-12.05

8.2 ORGANIGRAMMA

INCARICO	AMBITO DI COMPETENZA
DIRIGENTE SCOLASTICO	Assicura la gestione unitaria dell'Istituto, esercitando autonomi poteri di indirizzo e direzione, di organizzazione, di coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Svolgono compiti di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale. Sono individuati dal Dirigente.
REFERENTI DI INDIRIZZO	Costituiscono un canale di collegamento regolare tra il corpo docente dei tre Indirizzi e il Dirigente scolastico.
FUNZIONI STRUMENTALI	Ogni anno il Collegio dei Docenti, ai sensi del CCNL Scuola art. 33, in relazione al POF (Piano dell'Offerta formativa) dell'Istituto, definisce le aree di intervento che vengono considerate strategiche per la scuola e designa per ogni area una Funzione Strumentale: il docente che assume l'incarico di Funzione Strumentale coordina, gestisce e sviluppa tutte le attività e i progetti connessi con l'area di sua competenza
STAFF	E' composto da: • Dirigente • Collaboratori del D.S. • Referenti di Indirizzo • Funzioni Strumentali I compiti di questa struttura sono di coordinamento fra gli Organi Collegiali e la Dirigenza.
COMITATO SCIENTIFICO	Organo istituito ai sensi del DPR 89/2010, formato da docenti dell'Istituzione scolastica, rappresentanti degli enti territoriali, docenti universitari e rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Ha funzione consultiva e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzo degli spazi di autonomia e flessibilità e per favorire le relazioni e gli scambi tra istruzione e mondo del lavoro.
COLLEGIO DEI DOCENTI	E' formato dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, in rapporto alle particolari esigenze dell'istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del consiglio di Istituto. Mantiene competenza esclusiva per quanto attiene agli aspetti pedagogico-formativi e all'organizzazione didattica; concorre con autonome deliberazioni alle attività di progettazione a livello d'istituto e di programmazione educativa e didattica
DIPARTIMENTI	Riuniscono i docenti per materie di insegnamento e/o aree disciplinari. Hanno il compito di: • Concordare le finalità e gli obiettivi dell'insegnamento, la metodologia didattica e i criteri di valutazione; • Definire i contenuti essenziali delle singole discipline • Organizzare le attività di sostegno e recupero • Vagliare i progetti e le iniziative da inserire nel POF; coordinarsi nella realizzazione di attività e progetti • Proporre e produrre attività di aggiornamento • Valutare e adottare i libri di testo e i sussidi didattici

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO COMMISSIONI E REFERENTI REFERENTI DI LABORATORIO CONSIGLIO D'ISTITUTO	Coordinano i lavori dei Dipartimenti e
	Formate da docenti, su delibera del Collegio Docenti, per coordinare singole aree di attività o progetti specifici.
	Coordinano l'utilizzo dei Laboratori, programmano gli acquisti di materiali e strumenti.
GIUNTA ESECUTIVA CONSIGLIO DI CLASSE	Definisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione ed amministrazione. E' formato da rappresentanti eletti: quattro dagli studenti, otto dai docenti, quattro dai genitori; ne fa parte di diritto il Dirigente Scolastico. E' presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, la componente degli studenti ha mandato annuale.
	E' formata dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi G.A., da un docente, un genitore e uno studente componenti del Consiglio di Istituto. Ha il compito di preparare i lavori del Consiglio.
	Il Consiglio di Classe è formato dai docenti delle singole discipline, da due rappresentanti eletti dagli studenti, da due rappresentanti eletti dai genitori. Concorda e delibera la programmazione didattico-educativa; svolge collegialmente (componente docente) le operazioni di valutazione e scrutinio.
COORDINATORI CLASSE	Hanno il compito di: • Presiedere i Consigli di classe su delega del D.S. e assicurarne la verbalizzazione da parte del Segretario. • Favorire i rapporti interdisciplinari in particolare per quanto concerne gli obiettivi ed i criteri comuni di valutazione stabiliti in sede di programmazione. • Segnalare al D.S. eventuali problemi e necessità delle classe. • Assicurare e favorire i rapporti scuola-famiglia.
COMITATO VALUTAZIONE	Il Comitato dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esso è composto da: • tre docenti dell'istituzione scolastica (due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal CdI); • un rappresentante dei genitori e un rappresentante degli studenti (scelti dal CdI); • un componente esterno individuato dall'U.S.R. (tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici). I compiti del comitato sono: • individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti • esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo (composto da: DS; tre docenti; docente tutor).

SERVIZI AMMINISTRATIVI	
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (D.S.G.A.)	Sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili; cura l'organizzazione della Segreteria; redige gli atti di ragioneria ed economato; dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA; lavora in stretta collaborazione col Dirigente per l'attuazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Svolgono servizi amministrativi (segreteria didattica, contabilità, personale, affari generali).
ASSISTENTI TECNICI	Svolgono compiti di supporto e di assistenza tecnica per lo svolgimento delle attività didattiche nei Laboratori (Fisica, Chimica, Lingue, Informatica).
COLLABORATORI SCOLASTICI	Svolgono servizi di supporto per il funzionamento educativo-didattico

Si rinvia all'ALL. n. 9 per il dettaglio degli incarichi per l'a.s. di riferimento.

11. ALLEGATI*

* non pubblicati (disponibili sul sito della scuola)

- 1) CRITERI DI VALUTAZIONE
- 2) PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- 3) PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'
- 4) PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI
- 5) PIANO EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- 6) PIANO PROGETTI
- 7) PIANO VIAGGI/VISITE ISTRUZIONE/SOGGIORNI LINGUISTICI
- 8) PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 9) ORGANIGRAMMA